



# PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

**ANNO SCOLASTICO**

**REFERENTE DI ISTITUTO**

2018/2019

CRISTOFANI ELENA, SARTORIO MARIA LUISA

## SEZIONE A

### RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

#### ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO		419	243	662

#### ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici		12	6	18
Vista				
Udito		1		1
TOTALE GRADO SCOLASTICO		13	6	19
di cui art.3 c.3		7	2	9

Note: ...

#### ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	4	7	11

Note: ...

#### ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) \*\*\*

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione		3	5	7
Individuati senza diagnosi/relazione		54	13	67
TOTALE GRADO SCOLASTICO		57	18	75

Note: ...



## SEZIONE B

### RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	12
... di cui specializzati	5
Docenti organico potenziato primaria	2
Docenti organico potenziato secondaria	1
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	5
Facilitatori della Comunicazione	
Personale ATA incaricati per l'assistenza	5
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Operatori Spazio-Ascolto	
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) Per la scuola primaria: Dott.ssa Biasi Mara per il Progetto di Ed. all'Affettività (cl.5^), Dott.sse Pennello e Quadri per il Progetto Screening DSA (cl.2^)  Per la scuola secondaria: Dott. Zanella e Dott.ssa Del Favero per il progetto orientamento.  Per entrambi gli ordini di scuola facilitatore linguistico Dott.ssa Pinton Emanuela per gli alunni stranieri neoarrivati	
<p>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario che la scuola riscontri i propri punti di criticità, per superarli, e i punti di forza, per rafforzarli.</p> <p>Ad oggi si ritiene di dover segnalare quanto segue:</p> <p>Punti di criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tardiva disponibilità delle risorse (docenti, operatori...) annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;</li> <li>• difficoltà a coordinare e condividere tempi, occasioni, contenuti e metodi negli interventi a favore degli alunni con BES;</li> <li>• difficoltà di comunicazione fra i docenti e gli operatori responsabili degli interventi integrativi;</li> </ul>	

- assenza di psicologo e/o psicopedagogo interno;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali progetti di intervento per allievi con BES;
- non vi è stata ancora la possibilità di monitorare, verificare e valutare il livello di inclusività d'Istituto con strumenti preposti (test/questionari INDEX).

Punti di forza:

- presenza di funzioni strumentali per DSA, BES e alunni con cittadinanza straniera;
- presenza di esperti esterni per l'individuazione dei casi sospetti di DSA;
- dotazione di sussidi specifici (d'Istituto e sportello CTI Alta Padovana);
- coinvolgimento del team docenti nella realizzazione del Progetto Inclusivo d'Istituto (Commissione Inclusione e Commissione Intercultura);
- realizzazione di progetti e laboratori inclusivi per gruppi/classi aperte con esperti;
- adozione condivisa di buone pratiche all'interno del team inclusivo;
- criteri comuni (modulistica, tracce - guida) per stesura e formalizzazione dei percorsi individualizzati.

Obiettivi di miglioramento:

- favorire spazi di incontro e confronto fra docenti (sostegno e curricolari) in entrambi gli ordini di scuola;
- ripristinare composizione e funzione del GLI e del GLHO alla luce delle indicazioni contenute nei Decreti attuativi, L. 107 ;
- migliorare il confronto, la mediazione e l'accordo fra le diverse figure professionali;
- favorire l'ascolto, la riflessione d'insieme, per "commissioni aperte", con possibile intersezione di tematiche e azioni;
- utilizzare strumenti per monitorare, verificare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- migliorare, valorizzare e ottimizzare le risorse esistenti, funzionali all'inclusione.

### GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):  
 Commissione Disabilità- DSA - BES (tutti i docenti di sostegno specializzati e non specializzati),  
 Commissione intercultura, GLI, GLHO, Commissione accoglienza e continuità.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):  
 Commissione orientamento, Revisione curriculum, Cittadinanza e costituzione, Riflessione  
 prove invalsi.

### RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:  
 Tutti i materiali, circolari e novità di carattere generale vengono inviati ai plessi e caricati nel  
 sito d'Istituto. La documentazione specifica degli alunni è disponibile in segreteria.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:  
 Il nostro Istituto cura con attenzione la relazione e la collaborazione fra le diverse figure  
 professionali, creando un ambiente lavorativo sereno e disponibile (passaggio di consegne,  
 modulistica, affiancamento ai nuovi insegnanti, ...).

Spazi attrezzati:  
 Aule scolastiche la maggior parte dotate di LIM con connessione internet, biblioteca della  
 scuola e biblioteca di Istituto, aule di sostegno.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):  
 Software didattici, riabilitativi e LIM in diverse classi della scuola secondaria e primaria.

Altro:  
 Considerato l'elevato numero di alunni con disabilità, con DSA e con bisogni educativi speciali  
 in molte classi del nostro Istituto si propone di utilizzare gli insegnanti di potenziamento come  
 segue:

- progetti di recupero e potenziamento (con rapporto 1:1, in piccolo gruppo o per classi  
 aperte);
- completamento delle ore di sostegno;
- progetti e laboratori che favoriscono strategie didattiche inclusive (laboratori,  
 apprendimento cooperativo, utilizzo di strumenti multimediali);
- facilitazione linguistica per alunni neoarrivati.

### COLLABORAZIONI

se con CTS (tipologia e progettualità):  
 Con il CTS Centro Dari di Padova per attività di consulenza e formazione.

se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):

La scuola è in rete con il CTI "Rete Arcobaleno", di Loreggia e Villa del conte ( che fornisce supporto agli insegnanti mediante corsi di formazione e aggiornamento ) e con la rete intercultura "Senza Confini".

se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità):

L'azione nei confronti di un bambino/adolescente va co-costruita tra famiglia, scuola e servizi territoriali.

La presenza di una situazione di "disagio" e di "Rischio" in un singolo bambino/ragazzo e/o un gruppo di alunni, rende necessaria la comunicazione e quindi la collaborazione tra scuola e servizi, pur mantenendo ciascuno la propria peculiare autonomia per le specifiche differenze istituzionali e modalità operative.

Per tale collaborazione i servizi socio-sanitari forniscono alla scuola la scheda d'accesso (scheda di segnalazione alunno in difficoltà) attraverso il quale si raccolgono i dati essenziali e sufficienti a descrivere il minore e le informazioni relative alla natura del problema.

Aspetti metodologici:

1. Facendo riferimento agli indicatori di disagio il team docenti individua una raccolta di osservazioni, dati, fatti precisi rispetto alla difficoltà espressa dal minore.
2. Coinvolgimento della famiglia, condivisione della situazione e di possibili soluzioni.
3. Coinvolgimento dei Servizi per formare un gruppo di lavoro ed elaborare delle ipotesi di intervento.
4. Progettazione di un piano di intervento comune tra Scuola, Famiglia e Servizi ciascuno secondo il proprio ruolo e competenze.
5. Definizione delle modalità, dei tempi, del monitoraggio e della verifica del progetto d'intervento.

Il rapporto con i Servizi sarà tenuto dal DS o da un suo delegato con il coinvolgimento del team docenti. I Servizi comunicano tempestivamente al DS l'esistenza di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o di progetti predisposti su base consensuale con i genitori, qualora vengano modificati il regime giuridico dei genitori rispetto alla responsabilità genitoriale e/o il collocamento del minore.

A tale proposito il nostro Istituto collabora con diversi enti esterni, associazioni, centri privati:

- . ULSS, per i servizi sociali, per l'età evolutiva e la famiglia;
- . Centri privati accreditati e non accreditati ("La Nostra famiglia", "Villa Maria", "L'Aquilone", il "Centro Archimede", il Polo Apprendimento di Padova), Associazione Italiana Dislessia, Rete

senza confini.

Anche gli studenti ad alto potenziale intellettuale, come indicato dalla nota 562 del 3 aprile 2019, vengono qualificati come alunni con bisogni educativi speciali. A tal proposito il nostro Istituto collabora con il dott. Polezzi dell'associazione "Mentecomportamento" di Padova al fine di ottenere una relazione di plusdotazione e individuare un percorso personalizzato di arricchimento, approfondimento e accelerazione per l'alunno anche in orario scolastico.

Nel comune di Gazzo è attivo un servizio di doposcuola a pagamento con mensa per aiuto compiti, gestito dall'Associazione "Il Grappolo"; a Grantorto presso il patronato parrocchiale è attivo un servizio di doposcuola gratuito gestito dall'associazione "Crescere in famiglia".



### STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:  
 La responsabilità dell'inclusione dell'alunno in difficoltà e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è condivisa da tutti gli insegnanti curricolari, dall'insegnante di sostegno di classe e dall'intera comunità scolastica.

Ciò significa che non è delegata al solo insegnante di sostegno l'attuazione del "percorso personalizzato" dell'alunno con disabilità, poiché in tal modo l'alunno verrebbe isolato anziché incluso nel contesto della classe, ma tutti i docenti devono farsi carico della programmazione e dell'attuazione, nonché della verifica degli interventi didattico-educativi previsti dai vari piani personalizzati.

Spetta ai docenti di classe, in accordo con l'insegnante di sostegno, realizzare questo percorso anche quando l'alunno in difficoltà non sia presente nell'aula.

Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, tenendo conto che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. Progetto Intercultura
2. Progetto Inclusione alunni con bisogni educativi speciali
3. Progetto Accoglienza-Continuità
4. Progetto Legalità ed educazione alla coscienza civile
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

Relativamente ai percorsi individualizzati i Consigli di Classe/Team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di traguardi e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune.

Per non disattendere la finalità massima, l'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono i livelli di apprendimento per la disabilità e per gli altri BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie integrate, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software, sussidi e formati specifici.

Il Consiglio di Classe/ team docente deve:

- Rilevare tutte le certificazioni e diagnosi (ai sensi della legge 104/1992 e della legge 170/2010) rilasciate dall'ULSS locale o enti accreditati.
- Rilevare gli alunni con BES di natura socio- economica- culturale e/o linguistica "sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazioni da parte dei servizi sociali, ma anche su ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche).
- Verbalizzare le predette rilevazioni.
- Redigere, nel caso di alunni con disabilità, in collaborazione con l'Unità multidisciplinare dell'ULSS, il PDF che deve essere sottoposto a verifica periodica e rivisto ad ogni passaggio di grado di istruzione o in presenza di condizioni nuove o sopravvenute.
- All'inizio di ogni anno scolastico redigere, sempre in collaborazione con gli operatori dell'Unità multidisciplinare, il PEI.
- Redigere per gli alunni con DSA (entro tre mesi dal protocollo della diagnosi) e per gli altri alunni con BES individuati il P.D.P sulla base delle potenzialità e dei bisogni educativi dell'alunno.
- Condividere il P.D.P./ P.E.I con la famiglia e farlo firmare nei tempi previsti.

I modelli per la stesura dei documenti sopra menzionati sono condivisi e predisposti in formato elettronico, comuni ai diversi ordini di scuola e personalizzati dalle sottocommissioni

di lavoro.

Gli stessi sono reperibili da parte di tutti docenti nel sito web dell'Istituto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Nel caso degli alunni con disabilità, le modalità di verifica e la valutazione vanno riportate al PEI. Per quanto riguarda, invece gli altri alunni con BES i Consigli di Classe/gruppo docenti, nei PDP concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti e l'utilizzo di eventuali strumenti compensativi a supporto.

Per questi studenti è possibile predisporre verifiche su contenuti disciplinari ridotti seppur significativi e prevedere tempi dilatati per lo svolgimento delle prove.

Le strategie di valutazione adottate da tutti i team docenti/consigli di classe nei singoli casi devono:

- Tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato (PDP/PEI).
- Tenere conto del punto di partenza del ragazzo.
- Riguardare la valutazione formativa.
- Considerare la valutazione in prospettiva di valutazione autentica.

Tali accordi devono essere condivisi nei team/Consigli di Classe.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, si sottolinea che è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali assieme all'insegnante di sostegno, se presente, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, stabilendo i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la vicinanza al percorso comune.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...):  
Di seguito si elencano le buone prassi per l'inclusione adottate nel nostro istituto:

- laboratori a classi aperte;
- lavori in piccolo gruppo per potenziamento, recupero, approfondimento disciplinare;
- attività collegate ai progetti di plesso e a lavori di classe di tipo operativo;

- offerta di esperienze laboratoriali tese a valorizzare la pluralità di stili di apprendimento;
- momento di tutoraggio fra alunni, cooperative learning e circle time;
- utilizzo di diversi linguaggi per rispondere a diverse intelligenze e stili di apprendimento;
- progetti di attivazione e responsabilizzazione per una buona convivenza;
- didattica finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti prosociali, mettendo in evidenza i progressi e sottolineando i successi;
- collaborazione con associazioni che lavorano con la disabilità;
- progetti per la sensibilizzazione sul valore della diversità:

1. progetto affettività,
2. giornata Internazionale della Disabilità.

- Progetto accoglienza: ogni plesso dell'istituto attiva iniziative di accoglienza per i primi giorni di scuola per favorire la ripresa dell'anno scolastico, la conoscenza di nuovi alunni ed insegnanti, l'entrata dei bambini e dei ragazzi delle classi prime;

- Progetto continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria:

L'attività ponte tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria si realizza nel periodo aprile-maggio e si articola in 1-2 incontri concordati e progettati tra le insegnanti della scuola dell'Infanzia e la Commissione Continuità.

Per gli alunni certificati, un insegnante della Scuola Primaria partecipa all'incontro finale tra ULSS genitori ed insegnanti, compatibilmente con la disponibilità dell'ULSS o altro ente ad effettuare l'incontro di fine anno scolastico.

Per il passaggio di informazioni verrà utilizzato un apposito modulo predisposto dalla commissione continuità del nostro Istituto sulla base delle nuove schede di rilevamento della Scuola dell'Infanzia strutturate per competenze. L'incontro si svolge tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia ed insegnanti prevalenti delle future classi prime.

Per alunni non certificati ma che presentano particolari difficoltà, si prevede la possibilità di un ulteriore incontro tra insegnanti delle classi prime della Scuola Primaria e l'insegnante che ha seguito il bimbo alla Scuola dell'Infanzia a distanza di 2-3 mesi dall'inizio dell'anno scolastico;

- Progetto continuità Scuola primaria-secondaria:

L'attività ponte con la Scuola Secondaria si realizza nel periodo aprile-maggio e si articola in

brevi lezioni condotte dagli insegnanti della Scuola accogliente.

Per gli alunni certificati o con particolari esigenze, la visita alla Scuola Secondaria può essere effettuata in due momenti (uno con la classe, l'altro con l'insegnante di sostegno) per dar modo ai ragazzi di approcciarsi con tempi più distesi alla nuova realtà e seguendo delle attività a loro più congeniale.

Per il passaggio di informazioni si utilizza il modulo predisposto dalla commissione. All'incontro vi è la presenza degli insegnanti delle future classi prime della Scuola Secondaria.

- Orientamento: l'insegnante referente per l'Orientamento, in collaborazione con i docenti di classe, organizza degli incontri che saranno finalizzati a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, infondendo in loro un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". In modo particolare per gli alunni con disabilità saranno predisposti percorsi di orientamento scolastico-professionale personalizzati e finalizzati al raggiungimento del miglior livello di autonomia possibile;

- Progetto "Screening DSA": rivolto alle classi seconde della Scuola Primaria dell'Istituto, in collaborazione con alcune logopediste per individuare precocemente i casi sospetti di DSA al fine di poter attuare dei percorsi mirati di potenziamento e, in caso, indirizzare le famiglie all'u.l.s.s. di competenza per ulteriori accertamenti.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:  
Scambio e condivisione tra i membri delle commissioni Intercultura e Inclusione alunni con bisogni educativi speciali, sito dell'Istituto.

#### **AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE**

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Adattamento del questionario del Sistema di Indagine di Soddisfazione dell'Integrazione Scolastica (di Piero Crispiani e Catia Giaconi, Centro Studi Erickson)

Soggetti coinvolti:

- Docenti di sostegno con contratto a tempo determinato e indeterminato

Tempi:

- Compilazione del questionario a fine anno scolastico

Esiti:

- Gli esiti sono stati positivi, soprattutto per quanto riguarda l'attenzione e la collaborazione nel rispondere alle esigenze dell'alunno disabile da parte del personale scolastico (docenti, OSS, Dirigente Scolastico).

Bisogni rilevati/Priorità:

- Necessità di fornire i plessi di sussidi ed attrezzature adatti a ridurre i deficit e sviluppare le potenzialità individuali di ciascun alunno, in modo da favorire l'inclusione. Si provvederà pertanto a raccogliere e ad inoltrare in segreteria le richieste di acquisto di strumentazione specifica nel mese di giugno. A settembre le Funzioni Strumentali

raccoglieranno eventuali altre richieste provvedendo a fare domanda al CTI-Rete Arcobaleno dei sussidi utili in comodato d'uso.

- Bisogno di condividere maggiormente scopi e procedure del progetto di vita dell'alunno disabile con l'equipe e la famiglia. A tal fine, per il prossimo anno scolastico, verranno fissati almeno due incontri di verifica del PEI (uno iniziale e uno finale).
- Bisogno di sensibilizzare le famiglie degli altri allievi al tema della disabilità attraverso progetti mirati durante l'anno scolastico.

